

l'Adige

Martedì 21 giugno 2022

www.ladige.it

Anno 77 - numero 169

1,50 euro provincia di Trento,
Bolzano, Belluno, Verona e Brescia

2,00 euro resto d'Italia



Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

IL CASO Il presidente di Trentino Trasporti, Diego Salvatore: «La media dei veicoli è di 9 anni. Stiamo rinnovando»

Autobus bollenti, l'ira degli autisti

Troppi mezzi senza aria condizionata: «I turni sono difficili da gestire»

Nicola Petrolli (Uil): «Con la mascherina e il caldo si può rischiare il malore»

NICOLA GUARNIERI

Con il grande caldo “esplode” anche la pazienza degli autisti di Trentino Trasporti, alle prese con un lavoro sempre più impegnativo: troppi mezzi sono datati e non hanno l'aria condizionata, oppure gli impianti funzionano poco o male. Il segretario della Uil Trasporti, Nicola Petrolli, alcuni giorni fa aveva lanciato l'allarme: «Non si può guidare un autobus senza climatizzatore tenendo in faccia la mascherina, si rischia il malore e l'incolumità dei passeggeri». A rincarare la dose, adesso, ci pensano altri due conducenti della Uil di Rovereto: Erik Zobe e Francesco Pellegrini. Che denunciano l'utilizzo di veicoli datati e molto caldi per buona parte della giornata. Il presidente di Trentino Trasporti, Diego Salvatore, fa sapere di non sottovalutare il problema: «Stiamo procedendo secondo i programmi per quanto riguarda il rinnovo degli autobus - dice - Purtroppo dobbiamo registrare una grande difficoltà di approvvigionamento dei mezzi in questo periodo».

IL CASO

Erik Zobe e Francesco Pellegrini, conducenti di autobus e sindacalisti della Uil, protestano per i mezzi in dotazione a Rovereto: «Vengono fotografati perché sono storici»

«Viaggiare con questi calessi può anche avere una vena di romanticismo ma sicuramente non è degno di una società avanzata come si picca di essere il nostro Trentino»

«Gli autobus sono vecchi e roventi»

Gli autisti del servizio urbano protestano per l'afa «Sono veicoli vecchi e senza l'aria condizionata»

NICOLA GUARNIERI
n.guarnieri@ladige.it

Arriva Caronte, il terribile e insopportabile caldo che ormai da qualche anno fa capolino nel «montagnoso» Trentino scatenando le più colorite imprecazioni di cui noi siamo maestri. Ma se in casa o in ufficio, tra ventilatori e aria condizionata, qualcuno si arrangia, alla mercé dell'afa resta almeno una categoria di lavoratori pubblici: gli autisti.

Il segretario della Uiltrasporti Nicola Petrolli, alcuni giorni fa, aveva lanciato l'allarme: «Non si può guidare un autobus senza climatizzatore tenendo in faccia la mascherina, si rischia il malore e l'incolumità dei passeggeri».

A rincarare la dose, adesso, ci pensano altri due conducenti della Uil di Rovereto: Erik Zobe e Francesco Pellegrini. Che denunciano l'utilizzo di veicoli «vintage» che magari regalano folclore ma certo non aiutano chi si mette al volante per tutto il giorno.

«Il nostro Trentino è da sempre terra di sperimentazione tra economia del territorio e gestione politica, un progetto prima di tutto culturale invidiato in tutto il territorio nazionale. Se si contestualizza questo status al mero settore del trasporto pubblico, le virtù decantate del sistema (e le relative vagonate di investimenti) non possono che trovare conferma nei molti progetti sul tavolo della Provincia che avranno (sulla carta) delle ricadute positive sul nostro territorio. Tutto bene allora? Non proprio. Come già fatto notare più volte, in questo contesto anche da noi sembrerebbe persistere una mentalità da zone di serie A e B. Così, mentre nelle stanze dei palazzi e negli studi di società di consulenza si progetta un avveniristico trasporto 3.0, nella ben più modesta pe-



Trentino Trasporti



Ci sono dei problemi con la componentistica dei nuovi veicoli

Diego Salvatore, presidente

riferia gli autisti dell'urbano di Rovereto si ritrovano a dover svolgere il servizio di trasporto pubblico in condizioni di disagio lontane anni luce da quegli annunci di un futuro meraviglioso sbandierati sui giornali».



Erik Zobe e Nicola Petrolli, autisti della Uiltrasporti, hanno lanciato l'allarme sicurezza sui mezzi pubblici dovuto all'eccessivo calore di questi giorni, alla carenza di aria condizionata su molti veicoli e all'obbligo di indossare le mascherine Ffp2

Sotto accusa, dunque, c'è l'anzianità dei, finiti nel mirino degli autisti, di fatto, per quell'obbligo assurdo di dover indossare la mascherina a bordo.

È cosa ben nota, infatti, che nella città della Quercia arrivi-

no per lo più mezzi con un raddio di centinaia di migliaia di chilometri fatti prima nel capoluogo e quindi, diciamo così, già con un loro «importante vissuto». Non solo: spesso a Rovereto le linee vengono coperte da mezzi che hanno

L'AZIENDA ► Il presidente Salvatore

«Stiamo rinnovando tutti i veicoli»

Trentino Trasporti, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico in provincia, prende atto delle proteste degli autisti della Uil ma, assicura, il programma di rinnovamento del parco veicoli procede come da calendario anche se è rallentato dalla carenza di componentistica che sta di fatto paralizzando tutto il mondo. Perché la questione è proprio quella di avere a disposizione dei pullman fatti e finiti, non solo nuovi ma con tutto, aria condizionata compresa, in ordine e funzionante.

«Stiamo procedendo secondo un programma di rinnovo del parco automezzi fissato da tempo - spiega il presidente Diego Salvatore - Sicuramente nel breve periodo, e parlo di massimo un anno, saranno sostituiti tutti gli autobus Euro 2 e 3 come per altro previsto dalla normativa».

Ma sono davvero così datati i veicoli? «Siamo avanti di un bel po' rispetto al resto del Paese. La vita media degli autobus da noi è molto più bassa della media nazionale. Sto parlando di 9 anni rispetto ai 13 anni. E sul rinnovo siamo in linea con i nostri piani visto che la Provincia ci mette tante risorse. Purtroppo dobbiamo registrare una grande difficoltà di approvvigionamento dei mezzi in questo periodo: le case costruttrici hanno difficoltà a reperire pezzi e componentistica. Il nostro programma di ringiovanire il parco veicoli, comunque, prosegue a prescindere anche se questi problemi di approvvigionamento di componentistica non dipendono da noi. So di aziende di trasporto pubblico in Italia che hanno i mezzi fermi nei piazzali proprio perché mancano i componenti».

N.G.

oramai venti e più anni sulle loro lamiere (quelli del mitico colore arancio che richiama i vecchi fasti, per capirsi), cosa che negli ultimi tempi ha reso questa zona un incredibile pellegrinaggio di appassionati di autobus vintage da tutto il territorio nazionale, ben felici di poter immortalare il passaggio di questi fieri condottieri progettati quando il mondo andava ancora a benzina rossa e i giovani sognavano le Delta Evo anziché auto elettriche».

Il problema maggiore in questo periodo, però, non sta tanto nell'età del mezzo ma, come detto, nell'efficienza del climatizzatore. «In moltissimi casi è alquanto modesta, almeno quando c'è. Spesso, infatti, le temperature interne superano di gran lunga il limite dell'accettabile e se per un passeggero (che permane a bordo al massimo qualche

manciata di minuti) la cosa può essere sopportabile, per l'autista diventa un incubo. Dopo sette ore di guida, a fine turno si esce dal mezzo letteralmente in un bagno di sudore, con tutto ciò che questo comporta. Nelle giornate più calde è davvero faticoso rimanere concentrati sulla strada e su tutti i suoi mille pericoli e imprevisti e con la responsabilità legale e morale che cresce di giorno in giorno (e l'obbligo di indossare per tutto il turno una pesantissima Ffp2), la cosa si fa davvero seria». Insomma, disagi e paure. «Crediamo che nel 2022, con un mondo impegnato in un'arrestabile corsa verso la digitalizzazione e la conquista dello spazio, viaggiare con questi calessi possa anche avere una vena di romanticismo ma sicuramente non sia degno di una qualsivoglia società avanzata».

GIUSTIZIA

Il procuratore sportivo è stato truffato da Bochicchio, morto in un incidente

Pastorello «vittima» del broker



Tra le vittime illustri del broker Massimo Bochicchio - l'uomo morto domenica in un incidente stradale a Roma lungo la via Salaria, dopo aver perso il controllo della moto - c'è anche il noto procuratore di calcio Federico Pastorello, roveretano di 49 anni che adesso vive in Francia e che molti conosceranno per aver portato Romelu Lukaku all'Inter. Bochicchio era finito sotto processo nella capitale con l'accusa, appunto, di aver truffato anche alcuni vip e personaggi dello sport. Oltre a Pastorello, per capirci, nel mirino del broker sono finiti personaggi come l'attaccan-

te della Roma Stephan El Shaarawy e l'ex mister dell'Inter Antonio Conte che avrebbe investito, tramite il fratello, circa 24 milioni di euro.

Bochicchio era stato arrestato lo scorso novembre ma aveva ottenuto gli arresti domiciliari, dove si trovava già per l'accusa di riciclaggio, accusato anche di abusiva attività finanziaria. Al momento dell'incidente si trovava all'esterno della sua abitazione perché aveva potuto usufruire di un permesso.

Per lui il gip di Roma aveva disposto anche un sequestro preventivo per circa 70 milioni di euro. Il procedimento era scattato in seguito alle denunce presentate da 34 clienti del broker. Sotto processo a Roma per l'accusa di avere truffato vip e personaggi dello sport. Tra i clienti che hanno sporto denuncia contro di lui ci sono anche l'allenatore Marcello Lippi e il figlio, l'ex calciatore Patrice Evra, i procuratori Federico Pastorello e Luca Bascherin. In tutto Bochicchio sarebbe riuscito a sottrarre loro oltre 70 milioni di euro. L'incidente è avvenuto alla vigilia dell'udienza del processo in cui Bochicchio è imputato.



«Il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.» (Mt 6, 7-15)

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

STEFANINA LORENZINI ved. ZENI

di anni 80

Addolorati lo annunciano i figli GIUSEPPE con IVANA, ROBERTA con DIEGO, gli affezionati nipoti DAVIDE, DANIELE, ALESSANDRO, LORENZO, CHIARA, RICCARDO, i cognati, gli amici e i parenti tutti.

Rovereto, 16 giugno 2022

I funerali avranno luogo mercoledì 22 giugno alle ore 10.00 nella chiesa di Santa Croce (via Benacense). Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato mezz'ora prima del funerale. La camera ardente è allestita presso il cimitero di Santa Maria (via Benacense) a partire da oggi, martedì alle ore 15.00.

Non fiori ma opere di bene.

Un ringraziamento particolare a quanti ci sono stati vicino e le hanno voluto bene.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

O.F. Mantovani

Il fotovoltaico spiegato ai cittadini

Gli incentivi messi in campo dall'alleanza territoriale fra Provincia autonoma e Consorzi Bim del Trentino, per favorire l'installazione degli impianti di energia prodotta da fonti rinnovabili, sono i contenuti degli incontri sul territorio per il progetto «Fotovoltaico per le famiglie. Sostegni e contributi per un futuro più sostenibile». Ciclo che fa tappa oggi alle 18 a Nomi.

21 giugno 2015

ANNIVERSARIO

21 giugno 2022



Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, dal cielo guidaci sempre, nel cammino della vita.

VANDA FESTI in DEPEDRI

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno, ci aiuta e ci sostiene.

ALDO, con i figli FRANCESCA, FRANCO, RITA e gli amatissimi nipoti, ti ricordano con immutato affetto a quanti ti hanno conosciuta.

Nomi, 21 giugno 2022